

Prescrizione dei reati addio L'astensione degli avvocati

Anche la Camera penale aderisce all'iniziativa di protesta nazionale. Oggi focus sulla riforma

Sensibilizzare la collettività sugli effetti della dibattuta abrogazione della prescrizione del reato, che dovrebbe entrare in vigore dal prossimo anno. Anche la Camera penale ferrarese aderisce all'astensione dalle udienze penali e da ogni attività giudiziaria nel settore penale, con esclusione dei processi con imputati detenuti in custodia cautelare, proclamata dalla Unione camere penali italiane per le giornate di questa settimana, fino a venerdì 25 ottobre. Scopo dell'astensione è «sensibilizzare l'opinione pubblica e stimolare il dibattito politico sui devastanti effetti dell'entrata in vigore, prevista per l'1 gennaio 2020, della norma (inserita nella legge 'Spazzacorotti') che di fatto abroga la prescrizione del reato dopo la sentenza di primo grado» spiega



l'avvocato Pasquale Longobucco, presidente della Camera penale di Ferrara. «Questa riforma - continua - non solo non avrà alcun effetto pratico rispetto ai reati 'mali' del processo ma avrà invece effetti devastanti, allungando ancor più i tempi in cui lo Sta-

to definirà i processi». E per tenere alta l'attenzione sul tema la Camera penale ferrarese organizza oggi alle 17 a Palazzo Crema (via Cairoli 13) un incontro aperto alla cittadinanza, con esponenti dell'avvocatura, della magistratura e del mondo accademico.

Alle 17

Oggi a Palazzo Crema (via Cairoli 13) un incontro aperto alla cittadinanza, organizzato dalla Camera penale ferrarese per tenere alta l'attenzione sulla legge che abroga la prescrizione del reato dopo il primo grado di giudizio. Tra i relatori ci saranno esponenti dell'avvocatura, della magistratura e del mondo accademico

Felloni: «Alta velocità ora idee per la strada»



«Abbiamo appreso con soddisfazione che il numero delle corse ad alta velocità che resseranno Ferrara avrà un immenso commento il presidente provinciale commercio Ferrara, Giulio Felloni, nell'auspicata e verificata direzione segnalata, della necessità che (ma anche a servizio di chi si merita) di essere adeguatamente serviti città su rotaia, mettendo il territorio ferrarese in connessione con Firenze e Venezia. A questo punto - prosegue - rimane da completare questo progetto un adeguamento e potenziamento dell'area attorno alla stazione di quest'ultima struttura. La stazione deve essere una porta di accoglienza ed ospitale, insomma all'altezza della bellezza di Ferrara. In questo siamo disponibili a collaborare con opportuni progetti».

**Torre dell'Orologio,
le lancette tornano**

**Sanità in sciopero
Proclamato venerdì
per tutto il giorno**

**Successo per la festa
della Contrada San Luca**

OGGI

e Utef
ente

le 15. 30
Polo chi-
dell'Uni-
ra (via
o Utef
litiche
dalla
r ad
i tre
ati.
ori-
tà
i-
o

TOGHE IN SUBBUGLIO

«Legge sulla prescrizione contro imputato e vittima» Gli avvocati in sciopero

**Parla il legale Longobucco
annunciando cinque giorni
di astensione dal lavoro
Domani a Palazzo Crema
un'assemblea aperta**

Chiamano la città ad un'assemblea (domani a Palazzo Crema, ore 17) per spiegare i motivi dello sciopero degli avvocati.

La Camera penale di Ferrara ha aderito alla decisione dell'Unione Camere Penali nazionale, che ha proclamato l'astensione da oggi al 25 ottobre contro la riforma della prescrizione. «Abbiamo ritenuto necessario sensibilizzare opinione pubblica, istituzioni parla-



**Pasquale Longobucco,
presidente Camera penale**

mentari e governative sulla grave ed imminente situazione che si creerà per le libertà individuali con la riforma della prescrizione - spiega Pasquale Longobucco, presidente della Camera penale estense - Se non si interviene per tempo, dal prossimo gennaio i termini di prescrizione subiranno un indiscriminato aumento fino a rendere i reati sostanzialmente imprescrittibili dopo il primo grado di giudizio».

La novità prevede che «cessi il conteggio del termine di prescrizione del reato dopo la sentenza di primo grado, indipendentemente che sia di condanna o di assoluzione - precisa

Longobucco - La prescrizione determina l'estinzione del reato se, dopo un determinato periodo di tempo, lo Stato non è pervenuto a una sentenza definitiva. Sarebbe una modifica contraria a principi di rango costituzionale. La prescrizione non è - come si vuol far credere - uno strumento nelle mani dei colpevoli per farla "franca" ma è un istituto di civiltà giuridica: abolendo la prescrizione dopo la sentenza di primo grado si potrebbero avere processi che durano all'infinito che nei confronti di reati che sono state assolte al primo grado e le conseguenze si ripercuoterebbero sui privati e lavoratori».

INTERVENTI

Il legale arguisce che il processo infonderà il nostro sistema giudiziario. «Questa riforma causerà danni immensi che si spostano sulle vittime e sui loro familiari». C'è da essere